



4 novembre 2022  
**Messaggero Veneto**

Ufficio Stampa La Cividina  
0432 1746101  
pr@carterandbennett.com

ALLA CASA DELL'IMMACOLATA

# Legno e arredo le grandi case inseguono il mestiere

Alessandro Cesare

Colmare la carenza di maestranze per le imprese del territorio, restando fedeli alla filosofia che ha sempre animato don Emilio de Roja: garantire una formazione come strumento di riscatto sociale. È stata inaugurata ieri l'Innovation platform, voluta da Cluster Legno Arredo Casa Fvg, e dedicata al settore dell'arredo imbottito, che è stata realizzata negli spazi della Casa dell'Immacolata. Un luogo in cui gli interessati (non solo i ragazzi accolti nella Casa, ma anche i disoccupati o chi ha intenzione di rimettersi in gioco) potranno essere formati imparando a diventare tappezzeri o addetti all'imbottitura di sedie e divani, grazie ai consigli di aziende del calibro di Moroso,

Frag, Tonon, Montbel, Gervasoni, Calligaris, **la Cividina** e Fornasarig. Nomi di prestigio partner di un progetto che, per il suo battesimo, ha richiamato a San Domenico l'assessore regionale Alessia Rosolen, il presidente di Fondazione Friuli Giuseppe Morandini, il presidente di Scuola Centrale Formazione Arduino Salatin, il presidente di Cluster Legno Arredo Casa Fvg Matteo Tonon, l'assessore comunale Giulia Manzan, l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzacato.

A fare gli onori di casa, il presidente della Fondazione Casa dell'Immacolata, Vittorio Boem. «Con questo laboratorio abbiamo voluto rafforzare la nostra presenza nel campo della formazione – ha esordito – seguendo la strada tracciata dal nostro fondato-

re settant'anni fa, don de Roja. Per lui era fondamentale non solo accogliere e dare un pasto alle persone in difficoltà, ma anche formarle. Con questo progetto facciamo un ulteriore step in avanti, aggiungendo al laboratorio del legno quello dell'arredo imbottito, che sarà accessibile a tutti». Il recupero del capannone da utilizzare come laboratorio è costato attorno ai 120 mila euro, e l'obiettivo principale è quello di fornire manodopera specializzata alle 2 mila imprese operanti nel settore, che tutte insieme valgono circa il 14% del Pil regionale. Se Morandini si è soffermato sulla valenza dell'iniziativa, «capace di mettere in relazione formazione e produzione da una parte, inclusione e lavoro dall'altra», Tonon ha rimarcato la rapidità di

conclusione del progetto, partito a marzo e diventato realtà a novembre. «Ci siamo fatti carico di un'esigenza delle aziende che faticano a trovare personale in questo settore. Nella nostra produzione la componente di manualità è determinante e come tale va preservata», ha chiuso Tonon. Un intervento di riqualificazione degli spazi della Casa dell'Immacolata che ben si sposa con il recupero del quartiere di San Domenico in atto, come ha ricordato Manzan. Infine Rosolen, che ha sottolineato il valore del fare sistema e delle partnership pubblico-private «per rendere sempre più competitiva la formazione», con la convinzione che, citando don Bosco, «ciò che esce dalle mani è intelligente quanto ciò che esce dalla testa». —



Tre momenti dell'incontro organizzato nella Casa dell'Immacolata